

## Al lavoro in nero ma col reddito di cittadinanza: denunciati

**Pubblicato:** Mercoledì 30 Ottobre 2019



Impiegati in un lavoro, ma percettori del reddito di cittadinanza. Li hanno scoperti i finanzieri della compagnia di Erba denunciati alla Procura della Repubblica di Como.

**La Compagnia di Erba, nel corso di quest'anno ha scoperto 39 lavoratori in nero di cui 2 lavoratori, cittadini italiani, denunciati in quanto pur percependo il reddito di cittadinanza, sono stati trovati intenti a lavorare presso esercizi commerciali.**

L'attività del Reparto è proseguita facendo emergere un altro lavoratore in nero, anch'esso percettore del reddito di cittadinanza, residente in Mandello del Lario (LC), che è stato trovato intento a lavorare presso un banco del mercato rionale di Erba

L'attività del Reparto è proseguita facendo emergere un altro lavoratore in nero, anch'esso percettore del reddito di cittadinanza, residente in Mandello del Lario (LC), che è stato trovato intento a lavorare presso un banco del mercato rionale di Erba (CO).

Attraverso le banche dati in uso al corpo, è stato possibile rilevare che il lavoratore aveva richiesto il reddito di cittadinanza ottenendo un sussidio del valore complessivo di € 535,85 relativo ai mesi da maggio a settembre scorsi.

**Il lavoratore è stato, pertanto, denunciato alla locale Autorità Giudiziaria**, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in Legge 28/03/2019, n. 26, norma che sanziona, con la reclusione da uno a tre anni, l'omessa comunicazione della variazione del reddito o del

patrimonio nonché di altre informazioni dovute e rilevanti ai fini della revoca o della riduzione del beneficio e, laddove intervenga una condanna definitiva e/o altre circostanze previste dall'art. 7, comma 3, della Legge in argomento, prevede la revoca del beneficio con effetto retroattivo e il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto indebitamente percepito.

**A carico del datore di lavoro, invece, sono state applicate le previste sanzioni amministrative** che prevedono, nel caso di impiego di lavoratori percettori di reddito di cittadinanza, una maxi sanzione aggravata non sanabile che va da un minimo di €. 2.160,00 ad un massimo di €. 12.960,00.

**Le attività ispettive della Guardia di Finanza**, in materia di spesa pubblica, hanno come obiettivo il contrasto ai comportamenti illeciti ed alle frodi perpetrate a danno dei settori previdenziali ed assistenziali, mirando a garantire l'effettivo sostegno alle fasce più deboli della popolazione ed evitando il dispendio di risorse a beneficio di soggetti non aventi diritto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it